



A soli 36 anni l'Arch. *Emanuele Vergine* vanta già un curriculum professionale di assoluto prestigio, segno che il suo costruire "ad altezza d'uomo" sta conquistando gli esteti dell'architettura 2.0

L'ARCHITETTURA A MODO MIO

IL NUOVO CHE AVANZA. CONOSCIAMO PIÙ DA VICINO EMANUELE VERGINE, L'ESTROSO E CREATIVO ARCHITETTO BRESCIANO CHE STA SOVVERTENDO I DETTAMI DELL'ARCHITETTURA CLASSICA



Lo abbiamo incontrato nel suo nuovo studio, al terzo piano della Torre Kennedy, e ci siamo subito accorti appena varcata la soglia di come qui si respirasse un'aria diversa. Perché Emanuele Vergine, architetto bresciano, a soli 36 anni è riuscito ad andare oltre il solito concetto di architettura, reinterpretandolo in chiave moderna, o meglio post crisi come ci tiene a sottolineare, per dar vita a progetti che racchiudano l'essenza del suo modo di essere, un'indole votata alla natura senza però disdegnare il ricorso ad una tecnologia divenuta sempre più performante. Il risultato? Vincente!

Architetto, che dire del suo studio?! Complimenti. Se il buongiorno si vede dal mattino...

"Grazie, l'ho finito di allestire solo da pochi mesi ma sono molto contento del risultato. Ho voluto che ogni dettaglio rispecchiasse il mio modo di "fare architettura". Tecnologie contemporanee che scompaiono lasciando emergere solo la loro funzionalità, scelta di materiali ricercati come grassello di calce, polvere di marmo, vetro, muschio e legno. Ogni elemento è stato scelto per rendere l'ambiente accogliente, pulito e semplice".

E' questo il mood della sua "idea" di architettura?

"La mia architettura deve essere ad "altezza d'uomo": le realizzazioni devono poter essere ammirate, apprezzate e utilizzate in funzione delle proprie esigenze, rispecchiando i gusti del mio interlocutore. Io sono come un sarto: cerco di creare un abito che calzi a pennello e che faccia sentire il cliente elegante e a proprio agio nel contempo. Emozione e funzione uniti per un risultato perfetto".

Tutto questo in effetti si evince dai tantissimi progetti che ha realizzato nonostante la sua giovane età. Non è così?

"In effetti a soli 36 anni ho un portfolio non male (sorride, ndr). Da prima della laurea ad oggi la mia carriera no-stop mi ha portato a realizzazioni per il pubblico, il privato (ristrutturazioni o da nuovo), opere ecclesiastiche, ospedali, allestimenti per eventi e molto altro".





Da chi è affiancato oggi nei suoi lavori?

"Lo Studio Emanuele Vergine è composto da me e da due collaboratori con i quali mi occupo della parte architettonica di ogni progetto. Per quanto concerne invece tutti i lavori di impiantistica e di ingegneria mi avvalgo di una rete di professionisti on-call molto qualificati".

Quindi lei segue ogni cantiere a 360 gradi?

"Sì, dal progetto al lavoro completo. Il mio studio cura ogni passaggio con massima professionalità e meticolosità. Amo la perfezione e voglio che ogni mio cliente venga coccolato e sia soddisfatto del lavoro svolto".

Anche il suo modo di fare team ci pare molto funzionale...

"La crisi ha portato dei cambiamenti radicali in ogni classe sociale e in ogni attività, dall'imprenditore alla casalinga. Affrontare il mercato come in passato sarebbe sbagliato. Oggi è necessario essere veloci, attenti, funzionali e competitivi: la nostra realtà è tutto questo".

Un sogno?

"Ne ho molti. Quando hai una passione come la mia, che coincide con il lavoro, non hai limiti nel sognare. Sicuramente il fine è rendere tutto ciò che mi circonda sempre più bello e funzionale per

le persone. A tal proposito per Brescia, la mia città, ho nel cassetto tante idee e proposte".

Ricorda la prima volta che ha detto "Da grande farò l'architetto!"?

"Certamente! Ero in macchina con papà e dissi: "Papà quel cavalcavia l'ho costruito io!". Lui si mise a ridere. Per anni abbiamo scherzato su quell'episodio!".

Un modello da seguire o una massima che esemplifica il suo stile di vita?

"Non ne ho uno in particolare. Cerco di prendere il bello delle persone, di rielaborarlo sotto forma di positività che alla fine è l'essenza della mia architettura. Potrei quasi simpaticamente definirmi uno "psicologo della materia".

Sorridendo ci congediamo da questo piccolo paradiso di architettura green e contemporanea, convinti che di Emanuele Vergine sentiremo ancora molto parlare.

Studio d'Architettura Emanuele Vergine

Torre Kennedy, Via Malta 7/C Brescia

Tel. 030 xxxxxx - info@emanuelevergine.it

www.xxxxxxxxxx.it

